

CALL-WAY



Per la Casa di Riposo a Vicenza, oltre al sistema di comunicazione, Vimar ha fornito il sistema di controllo dell'illuminazione Plana in tecnopolimero candido, che contribuisce al miglioramento dell'ospitalità e dell'assistenza alle persone in stato di bisogno.



VIMAR firma una struttura sanitaria che, oltre a curare, ospita e accoglie i degenti, grazie anche a un **SISTEMA DI COMUNICAZIONE** per la sicurezza e l'assistenza



Poco distante dal centro storico di Vicenza, all'interno di un imponente palazzo storico, è stata costruita una struttura all'interno della quale l'obiettivo principale è quello di promuovere e salvaguardare la dignità della persona. Giunta alle fasi finali della ristrutturazione, l'area del centro, riservata in primo luogo agli anziani malati di Alzheimer, si presenta immediatamente come un ambiente completamente diverso dal resto della struttura. Qui lo spazio terapeutico diviene ancora più aspetto fondamentale per la salvaguardia del paziente che, proprio per la specifica patologia, deve essere inserito in contesti dove ogni dettaglio risulta accuratamente studiato. La progettazione ha dovuto tenere conto di molteplici necessità: contribuire al benessere dei pazienti, rendere gli spazi riconoscibili, fornire stimoli e mettere in evidenza i pericoli.

In questo contesto, Vimar risulta elemento fondamentale del progetto di ristrutturazione grazie all'impiego di Call-way, il sistema di comunicazione dedicato al settore sanitario e assistenziale.

Call-way è un sistema di gestione delle chiamate in ambito ospedaliero, pensato per migliorare le condizioni organizzative della struttura nel quale si inserisce, incrementandone il livello di servizio e sicurezza, garantendo le funzionalità essenziali come quelle di pronto intervento in caso di emergenza o assistenza.

Le funzionalità di Call-way sono principalmente contenute in un modulo display di ridotte dimensioni ma di facile lettura e utilizzo. Installato in tutte le stanze di degenza, nei bagni e nella sala destinata al personale medico, consente al paziente di richiamare l'attenzione di medici o infermieri semplicemente premendo un tasto e a quest'ultimi di visualizzare immediatamente, mediante segnalazioni acustico-luminose, eventuali richieste di intervento insieme al luogo di provenienza delle stesse. Un pulsante di colore verde, inoltre, è particolarmente utile al lavoro di assistenza poiché consente ai sanitari di segnalare la propria presenza in camera e quindi, contemporaneamente, annullare l'emergenza.

Oltre al modulo display, a disposizione dei pazienti Call-way prevede anche un apposito dispositivo collocato sul testa letto, oppure nelle stanze da bagno, per inviare una chiamata e richiedere il tempestivo intervento del personale incaricato.

Ad ogni chiamata, infine, corrisponde l'accensione della rispettiva spia luminosa installata all'esterno della camera o dei servizi, dove Call-way è presente con particolari luci colorate: il prisma rosso indica una richiesta di intervento, il bianco identifica una chiamata proveniente dal bagno, il verde segnala la presenza del personale medico.

PANNELLI TOUCH-SCREEN L-VIS

Un progetto di **BUILDING AUTOMATION** che facilita le attività di riabilitazione e di vita quotidiana per disabili. Le soluzioni tecnologiche **APICE** per residenze assistite



Apice ha partecipato a un progetto svolto da ISTI CNR di Pisa, finalizzato al supporto per la realizzazione, all'interno dell'Ospedale di San Miniato, di un Centro Tecnologico per la riabilitazione destinato a migliorare l'autonomia delle persone con deficit motorio.



Il progetto ha previsto la trasformazione di una stanza all'interno dell'ospedale in una cucina altamente tecnologica utilizzata per riabilitare i pazienti a svolgere le normali mansioni giornaliere. È stata prestata particolare attenzione ad ogni dettaglio, sia da un punto di vista della possibilità di movimento all'interno della stanza, che per quanto riguarda l'utilizzo degli elettrodomestici per ciascun paziente che usufruisce della terapia di riabilitazione. Lo studio effettuato non è entrato nel merito della normativa e della legislazione vigente riguardante la sicurezza e l'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali, in virtù del fatto che il rispetto di tali normative è obbligatorio ed è strettamente connesso al rilascio delle licenze edilizie. Sono stati, invece, presi in considerazione gli adattamenti necessari ed alcune modifiche alle normali dotazioni degli impianti, come quelli elettrici, di riscaldamento, il dimensionamento e la tipologia degli infissi, ecc. Sono state previste, inoltre, le predisposizioni opportune che potrebbero venir fuori dalle richieste che l'utilizzo della struttura da parte di pazienti con esigenze particolari, potrebbe far emergere nel tempo.

È stato inoltre progettato lo Spazio Domotico, inteso anche come progettazione dello spazio "attività di cucina"; seguendo alcuni principi: nascondere il più possibile la tecnologia installata; non creare evidenti difformità da un normale ambiente cucina; garantire un utilizzo proficuo degli spazi; semplificare, anche attraverso la tecnologia, la gestione e la manutenzione.

Un altro aspetto importante affrontato nel dettaglio è stata la scelta e la programmazione dell'illuminazione all'interno della stanza. È stato effettuato uno studio accurato sia sull'intensità luminosa che sui vari scenari di luci disponibili a seconda delle necessità.

In particolare, Apice ha fornito e programmato pannelli touch-screen L-VIS da incasso che consentono di visualizzare la situazione globale della stanza, monitorare eventuali allarmi, accendere, spegnere e dimmerare le luci.

Una soluzione che consente al personale ospedaliero di tenere tutto sotto controllo, anche da remoto, e di poter modificare determinate impostazioni relative alla gestione e all'utilizzo della stanza in modo semplice ed intuitivo.

È possibile, in generale, personalizzare totalmente il sistema domotico a seconda delle necessità e di integrare, in fasi successive, dispositivi diversi (anche di altre case costruttrici) che svolgano le funzionalità richieste. Tutto questo è reso possibile anche grazie all'utilizzo di uno standard aperto ed interoperabile garantito, appunto, dalla tecnologia LonWorks su cui si basano i dispositivi APICE per la Building Automation.